

L'art. 66 dello statuto, inoltre, prevedeva che il capitale azionario venisse progressivamente ammortizzato, entro il periodo di durata della concessione (99 anni dall'apertura del canale), mediante una annualità di 0,04 % del capitale sociale progressivamente aumentata dell'interesse 5 % sulle azioni man mano rimborsate.

Le azioni pertanto si distinguono in due categorie: quelle il cui capitale nominale non è stato rimborsato, dette « azioni di capitale » (*actions de capital*), e quelle rimborsate mediante estrazione a sorte, dette « azioni di godimento » (*actions di jouissance*). Mentre le prime hanno diritto annualmente all'interesse e al dividendo, le seconde concorrono al solo riparto di quest'ultimo (7).

La colonna C del « quadro I » riporta il reddito annuo, *lordo da imposte*, di ciascuna azione di capitale mentre le colonne D e E contengono rispettivamente l'interesse e il dividendo *netti da imposte* distribuiti relativamente a ciascun esercizio (8).

(7) Le azioni di capitale e le azioni di godimento sono evidentemente connesse tra loro: le seconde infatti nascono dall'ammortamento delle prime. Sono invece completamente indipendenti, da queste e tra loro, altre due specie di azioni esistenti: quelle rappresentanti la quota di dividendo (10 % degli utili, come abbiamo veduto) spettante ai fondatori dell'impresa (*parts de fondateur*) e quelle rappresentative della quota di dividendo (15 %) spettante al governo egiziano. Queste ultime nacquero dalla cessione, avvenuta il 21 marzo 1880, da parte del governo egiziano al *Crédit Foncier de France* del diritto al primo spettante di partecipare agli utili della Compagnia del Canale. Il *Crédit Foncier* a sua volta trasferì questo diritto ad una *Société civile* appositamente costituita, la quale emise un numero tale di titoli (84.507) che ognuno di essi avesse diritto ad un dividendo pari a quello delle azioni della Compagnia.

Per questo loro carattere di indipendenza dalle altre azioni, noi non ci occupiamo nè delle *parts de fondateur* nè dei titoli emessi dalla *Société civile*.

(8) Per alcuni anni esistono divergenze tra le cifre da noi riportate e quelle offerte da SIR ARNOLD T. WILSON nel pregevolissimo studio *The Suez Canal: its past, present, and future*, Oxford University Press, London, 1938, pp. 111 e segg. Essendo le nostre cifre rilevate direttamente dai giornali finanziari dell'epoca, riteniamo la divergenza dovuta ad alcune sviste del Wilson che ha scambiato il dividendo lordo col dividendo netto da imposta (es.: anni 1883 e 1884).

I suoi dati si iniziano col 1883.

Da notare che interessi e dividendi netti da imposta oscillano anno per anno anche quando al lordo restano invariati. Ciò dipende dal fatto che il carico di imposte su di esse gravanti è anch'esso oscillante. Questo è infatti composto di due parti: una risulta dall'applicazione di una aliquota (che fu del 3 % fino al 1890 in cui fu portata al 4 % per poi variare negli anni successivi) sul reddito del titolo, l'altra dall'applicazione dell'imposta di negoziazione commisurata (in origine nella misura del 0,20 %) al valore di quotazione del titolo. Cfr. P. LEROY BEAULIEU, *Science des finances*, Paris, 1899, vol. I, p. 479. Il necessario variare delle quotazioni fa sì pertanto che muti il reddito netto anche quando restano invariati sia il reddito lordo che le aliquote delle imposte.

Infine si tenga presente che per gli anni dal 1894 al 1901 disponevamo del solo reddito totale netto: mancavamo cioè delle cifre relative al totale lordo ed alla distribuzione del totale netto tra interesse e dividendo. Le cifre che pertanto riportiamo relativamente a questi anni nelle colonne C, D e E — e che perciò abbiamo scritto in corsivo — sono state da noi ricavate a calcolo, facendo l'ipotesi che il carico tributario rimanesse quello che era nel 1893: ipotesi solo approssimativamente rispondente a verità, per le ragioni dette in questa nota.